



*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI  
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME  
DI TRENTO E BOLZANO

Parere, ai sensi dell'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sullo schema di decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali, recante disposizioni attuative dell'articolo 79, comma 1sexies, lettere a) e b) del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112 convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, e successive modificazioni ed integrazioni, concernente il potenziamento dei procedimenti di verifica delle esenzioni, in base al reddito, dalla partecipazione dei cittadini alla spesa sanitaria.

Rep. Atti n. *200/CSF* del *12 novembre 2009*

LA CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI E LE  
PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO

Nella odierna seduta del 12 novembre 2009:

VISTO l'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281;

VISTO l'articolo 8, comma 16, della legge 24 dicembre 1993, n. 537 e successive modificazioni ed integrazioni, concernente, tra l'altro, le condizioni di esenzione per reddito dalla compartecipazione alla spesa sanitaria;

VISTO l'articolo 50 del decreto-legge 30 settembre 2003, convertito con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, e successive modificazioni ed integrazioni ed, in particolare, il comma 5bis, introdotto dall'articolo 1, comma 810 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, il quale prevede il collegamento telematico in rete dei medici prescrittori del SSN e la ricetta elettronica;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 marzo 2008 attuativo del comma 5bis del citato articolo 50, concernente le modalità tecniche per il collegamento telematico in rete dei medici prescrittori del SSN e la ricetta elettronica;

VISTO l'articolo 79, comma 1sexies, lettere a) e b), del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, come modificato dall'articolo 41, comma 6ter del decreto legge 30 dicembre 2008, n. 207, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2009, n. 14, il quale prevede che, al fine di garantire il pieno rispetto degli obiettivi di finanza pubblica per il triennio 2009-2010, sono potenziati i procedimenti di verifica delle esenzioni, in base al reddito, dalla partecipazione dei cittadini alla spesa sanitaria per le prestazioni di specialistica ambulatoriale a carico del Servizio sanitario nazionale e che, a tal fine, le relative modalità attuative sono individuate con un apposito decreto del Ministro dell'economia e delle finanze di concerto con il Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali;





*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI  
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME  
DI TRENTO E BOLZANO

VISTA la lettera in data 25 marzo 2009, con la quale il Ministero dell'economia e delle finanze, in attuazione della predetta norma di legge, ha inviato lo schema di decreto indicato in oggetto per l'espressione del parere da parte di questa Conferenza ed ha assicurato di aver acquisito sul medesimo il prescritto concerto con il Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali;

VISTA la nota in pari data, con la quale il citato schema è stato diramato alle Regioni e Province autonome;

CONSIDERATO che una riunione tecnica convocata per il 2 aprile 2009, su richiesta delle Regioni, è stata più volte differita ed, infine, fissata per il 13 maggio 2009;

CONSIDERATO che nel corso di tale riunione sono state formulate alcune osservazioni da parte sia dei rappresentanti delle Regioni e della Province autonome, sia dei rappresentati del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali;

VISTA la lettera in data 26 maggio 2009 con la quale il Ministero dell'economia e delle finanze ha inviato una nuova versione dello schema di decreto in oggetto, previamente concertata con il Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali, la quale tiene conto degli approfondimenti tecnici svolti nel corso della più volte citata riunione del 13 maggio 2009;

CONSIDERATO che l'anzidetta nuova versione dello schema di decreto in parola è stata diramata alle Regioni e Province autonome in data 28 maggio 2009;

VISTA la lettera in data 19 giugno 2009 con la quale la Regione Toscana, Coordinatrice interregionale in sanità, sulla nuova versione dello schema di cui trattasi, ha avanzato ulteriori richieste emendative, che sono state trasmesse al Ministero dell'economia e delle finanze con lettera in data 22 giugno 2009;

VISTA la nota in data 30 giugno 2009 con la quale è stata trasmessa alle Amministrazioni centrali competenti la nota del 26 giugno 2009 dell'Assessorato alla Sanità della Regione Siciliana concernente lo schema di decreto in parola;

VISTA la lettera in data 24 luglio 2009 con la quale il Ministero dell'economia e delle finanze ha inviato la definitiva versione dello schema di decreto di cui trattasi, che recepisce le richieste emendative formulate della Regione Toscana con la predetta lettera in data 19 giugno 2009;

CONSIDERATO che, con altra nota pervenuta in data 27 luglio 2009, il predetto Ministero ha rappresentato che le richieste di modifica del richiamato schema di decreto, formulate con la citata lettera in data 26 giugno 2009 dall'Assessorato della sanità della Regione Siciliana, non possono ritenersi accoglibili in quanto le medesime "non risultano compatibili con quanto previsto dall'art. 79 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito in legge 6 agosto 2008, n. 133";





*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI  
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME  
DI TRENTO E BOLZANO

VISTA la lettera del 27 luglio 2009 con la quale la definitiva versione dello schema di decreto in oggetto e l'orientamento del Ministero dell'economia e delle finanze in ordine alla richiesta emendativa della Regione Siciliana sono stati portati a conoscenza delle Regioni e Province autonome;

CONSIDERATO che, nel corso della seduta di questa Conferenza del 29 ottobre 2009, il Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome ha chiesto il rinvio del punto indicato in oggetto per un approfondimento tecnico sui contenuti dell'articolo 1 dello schema che interessa con riguardo, in particolare, alle disposizioni concernenti il valore soglia del reddito di esenzione, da considerarsi, ad avviso delle Regioni e Province autonome medesime, "non assoluto, ma relativo alle soglie indicate dalle singole Regioni, da prevedersi negli Accordi con l'Agenzia delle Entrate";

VISTA la lettera in data 10 novembre 2009 con la quale il Ministero dell'economia e delle finanze ha fatto presente "che trattasi di materia già convenuta fra questo Dipartimento, il Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali e le regioni nel corso delle numerose riunioni tenutesi in merito allo schema di provvedimento in oggetto, prevedendo all'articolo 2 del medesimo provvedimento di procedere all'applicazione delle relative disposizioni nell'ambito degli specifici accordi fra le amministrazioni centrali coinvolte e le singole regioni, con la possibilità di tenere conto, come peraltro fatto ulteriormente presente da questo Dipartimento con nota del 2 luglio scorso, delle eventuali iniziative regionali in materia di esenzione per reddito che risultassero ulteriori rispetto al quadro normativo nazionale";

VISTA la lettera in data 11 novembre 2009 con la quale tali precisazioni dell'anzidetto Ministero dell'economia e delle finanze sono state portate a conoscenza delle Regioni e Province autonome;

CONSIDERATO che, nel corso dell'odierna seduta di questa Conferenza, il Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome ha fatto presente che i Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome, presa visione del chiarimento pervenuto dal Ministero dell'economia e delle finanze, esprimono avviso favorevole sullo schema di decreto in parola;

**ESPRIME PARERE FAVOREVOLE**

nei termini di cui in premessa, sullo schema di decreto indicato in oggetto, nel testo inviato dal Ministero dell'economia e delle finanze con la citata nota del 24 luglio 2009.

IL SEGRETARIO  
Cons. Ermenegilda Siniscalchi



IL PRESIDENTE  
On. Dott. Raffaele Fitto



